

Storia anno per anno delle sorelle Leschan / Lescano

Compendio dei fatti salienti

di

Virgilio Zanolla

virz2000@alice.it



Sandra



Evoluzione del Trio Lescano originale
*dal suo debutto in Italia (1936)
al tramonto (1943)*



Giuditta



Caterinetta



Ultimo aggiornamento: 6 Aprile 2012

L'Autore ringrazia fin d'ora quanti vorranno segnalargli eventuali lacune o errori riscontrati nel presente lavoro, con la preghiera di precisare bene le fonti di ogni segnalazione.

1877	24 Gennaio	Budapest	Nasce August Alexander Leschan, figlio di Adolf Leschan e Catharina Vojcsek.
1879	23 Luglio	Dixmuide (Belgio)	Nasce Helena Libot, figlia di François Jean Libot, direttore di un circo, e di Amelie Bawens. Sarà la prima moglie di Alexander Leschan e la madre delle sue prime due figlie.
1892	13 Ottobre	Anversa	Nasce Eva De Leeuwe, figlia di David De Leeuwe, di origine ebraica, e di Judik Vreeland, probabili musicisti ambulanti. Sarà la seconda moglie di Alexander Leschan e la madre delle sue tre seconde figlie, le future sorelle Lescano.
1895	12 Febbraio	Amsterdam	Nasce Aaron De Leeuwe, settimogenito di David e Judik Vreeland e fratello minore di Eva, quindi zio materno delle Lescano.
1896	-	-	A partire da quest'anno, Alexander Leschan lavora in trio come acrobata trapezista nel circo Libot, accanto a Louis e Lena Libot; quest'ultima diventerà in seguito sua moglie.
1898	13 Ottobre	Anversa	Nasce Marie Françoise, prima figlia di Alexander Leschan ed Helena Libot, frutto della loro unione non ancora regolarizzata. Lavorerà anch'essa nel circo accanto ai genitori col nome d'arte di M.lle Françoise.
1901	11 Gennaio	Anversa o Bruges?	Nasce Diane, secondogenita di Alexander Leschan ed Helena Libot, anch'essa frutto della loro unione non ancora regolarizzata.

"	18 Maggio	Bruges	Matrimonio di Alexander Leschan ed Helena Libot, che regolarizzano così la posizione delle loro due figlie naturali.
1906	-	-	È attorno a quest'anno che Alexander, esibendosi come acrobata, cade ferendosi gravemente al viso e al corpo. L'incidente, che lo terrà diversi mesi in ospedale, lo costringerà ad abbandonare il trapezio e a riproporsi - in verità, con gran successo - come clown, col nome d'arte di August Sandro.
1908	14 Agosto	Gent	All'età di trent'anni appena compiuti, muore (pare per un'infreddatura) Helena Libot, prima moglie di Alexander Leschan. In questo periodo Alexander ha un grave incidente sul lavoro, che lo costringerà a una lunga degenza in ospedale, obbligandolo poi a lasciare il trapezio per proporsi come clown.
1910	7 Luglio	Amsterdam	Matrimonio di Alexander Leschan ed Eva De Leeuwe, all'epoca cantante d'operette (su questa sua attività non si ha però documentazione). Poco dopo essere rimasto vedovo, conosciuta la non ancor diciottenne Eva, Alexander l'aveva ingravidata. La famiglia De Leeuwe includeva molti musicisti: il padre di Eva, David De Leeuwe (Amsterdam, 1854-1940) era violinista, e tre zii della stessa erano pianisti. La coppia, dopo le nozze, si trasferisce a Gouda.
"	29 Luglio	Gouda	Nasce Alexandrina Eveline Leschan detta Alexandra, prima figlia di Alexander e di Eva De Leeuwe e prima componente del Trio Lescano.
1913	8 Agosto	L'Aja	A L'Aja, dove la famiglia si è nel frattempo trasferita, nasce Judik Leschan, più tardi detta Judith, secondogenita di Alexander ed Eva e seconda componente del Trio Lescano. Il nome assegnatole è quello della nonna materna, Judik Vreeland (Hardewijck, 1858 - Amsterdam, 1898).

1919	23 Novembre	L'Aja	Nasce Catharina Matje Leschan, familiarmente chiamata Ketty o Kitty, terza ed ultima figlia di Alexander ed Eva e terza componente del Trio Lescano.
1924	Algeria	-	Durante una tournée, nasce Alexander jr., unico figlio maschio di Alexander ed Eva.
1925	-	-	All'età di soli nove mesi, muore Alexander jr. Il dolore del padre è grande: «diviene rissoso, si dà al bere, si scaglia contro la moglie» (Alessandra a Medardo Vincenzi). I dissapori coniugali si fanno sempre più frequenti.
1926-27	-	-	Alexander ed Eva si separano: lei si trasferisce con le tre figlie a Wiesel (forse un sobborgo de L'Aja, o il borgo presso Apeldoorn), lui il 13 settembre del '27 risulta rientrato in Ungheria.
1928	12 Ottobre	Wiesel-L'Aja	Da un documento del Registro Municipale de L'Aja, si apprende come in tale data Eva De Leeuwe, moglie di Alexander Leschan, con le figlie Alexandra, Judik e Catharina lasci Wiesel e si trasferisca nella città.
1929	1° Aprile	Buenos Aires	Mentre Catharina viene affidata alla zia Matje II De Leeuwe, Eva, Alexandra e Judith, con la troupe del Dickson Ballet di Simon Dekker-Dickson, partecipano a una tournée in Argentina e, forse, in qualche altro paese sudamericano, che durerà fino al mese di agosto. Durante il viaggio verso Buenos Aires, effettuato sul transatlantico "Conte Verde", Eva conosce l'ex squadrista Enrico Portino, di cui diviene l'amante.
1930	-	Barcellona	Eva e Portino decidono di creare una formazione di ballo acrobatico formata da sette ragazze, The Sundays Girls, tutte provienti dal Dickson Ballet: la stella della formazione è Judith, altre soliste saranno Alexandra e Riemke van der Voort, che si esibiranno anche in coppia. Le Sunday Girls esordiscono con ogni

<p>1933 ca.</p>	<p>-</p>	<p>-</p>	<p>probabilità il 1° agosto del '30 al ristorante Lido nei Jardines del Buen Retiro a Madrid.</p> <p>Verso la fine dell'anno, dopo aver ridotto la formazione a un trio, Eva e Portino fondano il duo acrobatico Sunday Sisters, costituito da Alexandra e Judith. Con i loro spettacoli, le due sorelle si esibiscono in varie nazioni d'Europa, ed anche in vari paesi del Medio Oriente.</p>
<p>1934</p>	<p>1° Novembre</p>	<p>L'Aja</p>	<p>È probabilmente da leggere "1934" e non "1937" la data che risulta da un documento del Registro Municipale de L'Aja, relativa alla partenza della «famiglia» (in quel momento, Eva e le due figlie maggiori, Alexandra e Judith, ovvero le Sunday Sisters) per l'Egitto. Lo confermerebbe anche una foto di quel periodo, con le due sorelle Lescano e la madre Eva sui cammelli davanti alle Piramidi, assieme ad altre persone una delle quali è il loro impresario Enrico Portino.</p>
<p>1935</p>	<p>-</p>	<p>Torino</p>	<p>Enrico Portino, Eva De Leeuwe e le figlie Alexandra e Judith si trasferiscono in Italia, a Torino, dove le due ragazze continuano ad esibirsi in numeri di danza acrobatica. Il maestro Carlo Prato (1909-49), colpito dalla loro straordinaria predisposizione per il canto, consiglia ad Eva di portare in Italia anche l'ultimogenita Catharina, per formare un trio vocale: quest'ultima si rivela poi la più dotata delle sorelle.</p>
<p>1936</p>	<p>-</p>	<p>Torino</p>	<p>Dopo pochi ma intensi mesi di studio, in febbraio le tre ragazze Leschan vengono presentate all'Eiar, e anche col concorso di Riccardo Morbelli (1907-66) entrano a far parte del gruppo degli artisti radiofonici, firmando un contratto con la casa Parlophon, etichetta discografica distribuita all'epoca dalla Cetra, per realizzare dei dischi come Trio Vocale Sorelle Lescano; i loro nomi vengono quindi italianizzati in Alessandra, Giuditta e Caterinetta. Il loro primo brano</p>

1937	-	Torino	<p>inciso, <i>Guarany Guaranà</i>, con l'orchestra diretta da Cinico Angelini (GP 91913), porta la data del 22 febbraio. Dello stesso anno sono clamorosi successi come <i>Contemplazione</i> (GP 91976, matrice 151499) e <i>Anna</i> (GP 91976, m. 151500).</p> <p>Il Trio Lescano guadagna la massima popolarità cantando alla radio e incidendo brani come <i>Valzer della fisarmonica</i> (GP 92054), <i>Tulilem blem blu</i> (GP 92174, m. 151884), <i>Girotondo della musica</i> (GP 92223, m. 151977), <i>Ho il cuore tenero</i> (con Nunzio Filogamo; GP 92920), <i>Non dimenticare le mie parole</i> (GP 92302, m. 153167).</p>
1938	-	-	<p>Le sorelle Lescano partecipano al film drammatico della Scalera Film <i>L'argine</i> di Corrado D'Errico, interpretato da Gino Cervi, Luisa Ferida, Guglielmo Sinaz e Rubi D'Alma, cantando <i>O luna pallida</i>, bellissimo motivo di Amedeo Escobar.</p> <p>Tra i brani incisi quest'anno: <i>Una notte a Madera</i> (GP 92339) e <i>Settembre sotto la pioggia</i> (GP 92341), entrambe con Luciana Dolliver come voce solista, <i>È quel fox-trot</i> (GP 92392, m. 153354), <i>Non me ne importa niente</i> (GP 92477, m. 153451), <i>Ma le gambe</i> (GP 92465, m. 153469) e <i>Segui il ritmo</i> (voce solista Enzo Aita; GP 92465, m. 153469), <i>Ultimissime</i> (GP 92468, m. 153484), <i>È arrivato l'ambasciatore</i> (GP 92505, m. 153541) e <i>Piccole stelle</i> (GP 92514, m. 153571), entrambi con voce solista Nuccia Natali, <i>Uno-due-tre jeep</i> (GP 92586, m. 153706) e <i>La gelosia non è più di moda</i> (GP 92727, m. 153998).</p>
1939	-	-	<p>Il Trio miete nuovi successi con canzoni come <i>Oh! Ma-ma!</i> (GP 92840, m. 154198; noto anche nella precedente versione <i>Papà e mamma</i>, GP 92477, m. 153495), <i>Senti l'eco</i> (GP 92864, m. 154208), <i>Signorina Grandi Firme</i> (voce solista Carlo Moreno; IT 553, m. 50087), <i>Maramao perché sei morto?</i> (voce solista Maria Jottini; IT 616 e IT 624, m. 50233), <i>Danza con me</i> (GP 92924, m.</p>

"	9 Settembre	Biella	<p>154352) e <i>Ti-Pi-Tin</i> (voci soliste Oscar Carboni e Gianni Di Palma; GP 93080, m. 154546).</p> <p>Inizia dal Teatro Sociale di Biella la tournée della rivista <i>Viva la radio!</i>, il "radio-processo" di Marchesi e Metz diretto registicamente, presentato e interpretato da Nunzio Filogamo, che sulla scena è affiancato da Alberto Rabagliati, Luisella Broggi, Giacomo e Anita Osella, Ernesto Corsari, Lina Acconci, Baby e Fausto Tommei, Angelo Zanobini, Maria Pia Arcangeli, Giancarla Bizzoni, Ebe De Paulis, Alda Mangini, Marichetta Stoppa, Michele Montanari, Umberto Mozzato, Cesare Carini e naturalmente dal Trio Lescano, col concorso delle due grandi orchestre di Cinico Angelini e Pippo Barzizza. La tournée, che avrà enorme successo, toccherà 44 piazze italiane e si concluderà a fine dicembre al Teatro Vittorio Emanuele di Torino.</p>
"	15 Novembre	Roma	<p>In merito alla richiesta di cittadinanza italiana avanzata dalle sorelle Leschan-Lescano, e nell'ambito della complessa procedura di accertamento dei requisiti, il Ministero degli Interni rilascia una dichiarazione in base alla quale le tre interessate devono «considerarsi a tutti gli effetti di legge non appartenenti alla razza ebraica»; le Lescano fanno subito richiesta affinché tale <i>status</i> venga esteso anche alla madre, che soggiornava in Italia «non per ragioni di lavoro ma per assistere moralmente le scriventi, la più giovane delle quali ha venti anni, e ricevere, a sua volta, morale e materiale assistenza dalle sottoscritte medesime che provvedono, col provento del loro lavoro, al suo sostentamento»; richiedono anche per lei la cittadinanza italiana.</p>
1940	-	Torino	<p>Tra i grandi successi di quest'anno si segnalano i brani <i>La da-da</i> (GP 93093, m. 154692), <i>Pippo non lo sa</i> (GP 93093, m. 154693) e <i>Il pinguino innamorato</i> (GP 93112 e GP 93133, m. 154728), tutti e tre con Silvana Fioresi come voce solista, <i>O-oh boom!</i> (voci soliste Michele Montanari, Oscar Carboni e Gianni Di</p>

1941	-	Torino	<p>Palma; GP 93105, m. 154726), <i>C'è un'orchestra sincopata</i> (GP 93173, m. 154858), <i>Arriva Tazio</i> (DD 10020, m. 154887), <i>Tuli-Tuli-Pan</i> (GP 93080 e GP 93119, m. 154680), che del Trio Lescano diviene la canzone-emblema, e <i>Il maestro improvvisa</i> (voce solista Alberto Rabagliati; IT 804, m. 50600).</p> <p>Il Trio prende parte a una scena del film-documentario <i>Ecco la radio!</i>, di Giacomo Gentilomo, interpretando la canzone <i>Oh! Ma-ma!</i>; al film prendono parte diversi cantanti, musicisti e attori, non solo dell'Eiar.</p> <p>Il Trio Lescano si mantiene sulla cresta dell'onda con successi come <i>La canzone del boscaiolo</i> (voce solista Alberto Rabagliati; DC 4030 e IT 844, m. 50731), <i>La famiglia canterina</i> (voce solista Ernesto Bonino; DC 4075), <i>Il pesce e l'uccellino</i> (voce solista Silvana Fioresi; DD 10070).</p> <p>Nella seconda metà dell'anno Caterinetta incide alcuni pregevoli brani come voce solista: <i>Ritmando in sol</i> (DD 10014, m. 51062), <i>Nebbia</i> (disco Cetra DC 4033).</p> <p>Il direttore generale dell'Eiar, Fulvio Palmieri, indirizza una lettera (su carta intestata dell'Ente) al prefetto Antonio Le Pera, direttore generale per la Demografia e la Razza del Ministero dell'Interno, caldeggiando la petizione delle Lescano per ottenere la cittadinanza italiana, specificando in essa come «Le sorelle Lescano non potrebbero però pagare la tassa di concessione governativa di L. 5.000 per ciascuna: esse hanno peraltro un certificato del Municipio di Torino loro residenza, attestante il loro stato di povertà, il quale però non è di povertà assoluta, e cioè di iscrizione nella lista dei poveri, ma è solo ai sensi della legge sul gratuito patrocinio».</p>
1942	-	Torino	<p>Tra i successi del Trio in quest'anno si segnalano le canzoni <i>Oi Marì, oi Marì</i> (DC 4154, m. 51663), <i>Ciribiribin</i> (DC 4154, m. 51757), <i>Accanto al pianoforte</i> (DC 4220, m. 51671). Come voce solista, Caterinetta incide <i>La barca dei sogni</i> (DC 4135, m. 51650).</p>

"	30 Marzo	Roma	Un decreto regio concede la cittadinanza italiana alle sorelle Alessandra, Giuditta e Caterinetta Lescano; l'atto, firmato da Vittorio Emanuele III, viene controfirmato dall'allora Presidente del Senato Luigi Federzoni.
"	16 Giugno	Torino	Lettera indirizzata al capo del governo e duce del Fascismo, Benito Mussolini, firmata in calce dalle tre sorelle Lescano, nella quale esse, dopo averlo ringraziato per l'ottenimento della cittadinanza italiana, gli rivolgono la richiesta d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista.
"	20 Settembre	Amsterdam	Muore all'età di quarantasette anni Aaron De Leeuwe, settimogenito di David e Judik Vreeland e fratello minore di Eva, quindi zio materno delle Lescano; la causa è il suicidio, consumato accanto alla moglie Marianne De Leeuwe-Mozes, forse per evitare la cattura da parte dei nazisti che hanno preso la città.
"	19 Ottobre	Torino	Esordio e grande successo al Teatro Alfieri della rivista <i>Sogniamo insieme</i> di Nelli e Mangini, con la compagnia Osiri-Dapporto, di cui fanno parte anche le Lescano. La prima era stata fissata per il 2 Ottobre al Politeama Genovese di Genova, ma rinviata eppoi cancellata a causa della «mancata consegna dei materiali e dei costumi».
1943	7 Aprile	Roma	Lettera indirizzata ad Alessandra Lescano da parte di Nicolò De Cesare, della Segreteria Politica del Direttorio Nazionale del Partito Fascista, che informa: «In relazione all'istanza da voi inviata al DUCE con le vostre sorelle Giuditta e Caterina, la Segreteria Politica del Direttorio Nazionale comunica che la Federazione dei Fasci di costì vi ha ammesse al partito con anzianità del 29 ottobre scorso».
"	20 Aprile	Bologna?	Con l'orchestra Angelini, il Trio Lescano incide il brano <i>Te lo dice il cuore</i> (IT

			1131, m. 51919). È questa, ad oggi, l'ultima loro incisione datata di cui si sappia.
"	8-26 Novembre	Genova	Le Lescano sono presenti in città dall'8 al 26 Novembre e si esibiscono con grande successo con la compagnia del comico Freddi Scotti e dell'attrice brillante Nicla Berti: prima, dal 9 forse fino al 16 al cine-teatro Grattacielo, nello spettacolo <i>Grattacielo N° 1</i> ; poi, dal 17 al 21, al cine-teatro Augustus; infine, nei giorni 25 e 26, al Politeama Sampierdarenese.
1944	-	-	Col paese spaccato a metà dalla guerra, Eva e le figlie si rifugiano in una casa di campagna presso Valperga, nel Canavese, ospiti di una coppia che lavora a Torino al Teatro Carignano. Qualche giorno dopo trovano una sistemazione migliore in una località più isolata e sicura, nella frazione Boetti di Valperga. Dopo poco tempo, lasciato il Canavese perché determinate a rifugiarsi in Svizzera, Eva e le tre figlie raggiungono una pensione sulle montagne della Val d'Aosta presso il confine, nei dintorni di Saint-Vincent, gestita da Giuseppina Ravazza. Esse trascorrono lì i mesi più cupi del conflitto, gli ultimi.
1945	5 Febbraio	L'Aja	Muore all'età di quasi sessantott'anni Alexander Leschan, padre delle Lescano.
"	Maggio-Giugno	Torino	Caterinetta conosce Giulio Epicureo, col quale avvia una solida relazione sentimentale.
"	Luglio	Livorno	Le Lescano incontrano le Andrews Sisters (LaVerne Sophie, Maxene Angelyn e Patricia Mery, detta Patty), venute in Italia in tournée nell'ambito del Circuito Foxhole, e vengono fotografate con loro.
1946	Primavera	Torino	Caterinetta, fidanzata con Giulio, non ha più intenzione di lavorare con le sorelle: Eva minaccia una causa per danni, ma la questione presto si ricompone.

"	Autunno	Livorno	Caterinetta viene sostituita dalla ventunenne torinese Maria Bria, che ogni quando è possibile (cioè nella maggior parte dei casi) viene fatta passare per lei.
1947	-	-	Il nuovo Trio è attivo presso l'America Officers Club di Livorno, e si produce quindi in una tournée nell'Italia centro-meridionale.
1948	4 Luglio	Buenos Aires	Il nuovo Trio prosegue la sua attività in varie città italiane, tra cui Viareggio, Livorno, S. Benedetto del Tronto, Bologna, Trieste, Gorizia e Abano Terme, e si esibisce anche a Vienna con l'orchestra del maestro Viktor Schlichter. Per scopi benefici, Caterinetta si esibisce da solista in tre serate al Teatro Massimo di Cagliari.
1949	Tarda primavera o estate	Buenos Aires-Caracas	Il nuovo Trio, con l'impresario Nino Gallizio e il maestro e arrangiatore Mildiego (Dante Milano) giunge a Buenos Aires, dove domenica 11 debutta al microfono di Radio El Mundo, ottenendo un vivissimo successo. Per il resto dell'anno la sua attività prosegue sia in radio sia con esibizioni in teatri, grandi alberghi, negozi di lusso, <i>cafeterias</i> , anche in altre città argentine.
"	28 Agosto	Bosa Marina	Portano questa data tre foto di Caterinetta e Giulio scattate sulla spiaggia sarda.
1950	-	Caracas	In vista di una tournée che dovrebbe portarlo a Panamá, per motivi di disaccordo su questioni economiche, il nuovo Trio si scioglie.
"	13 Settembre	Roma	Sulla Stazione della Rete Rossa della radio, dalle 13.37 alle 13.55, Riccardo Morbelli trasmette <i>Incontri musicali - Il Trio Lescano</i> , con un suo delizioso testo

			<p>corredato da sette brani musicali del Trio. È il primo certo tentativo di ‘sdoganamento’ radiofonico delle Lescano nel dopoguerra.</p>
1951	31 Gennaio	Sanremo	<p>Alla serata finale della 1^a edizione del Festival della Canzone Italiana, dove a eseguire i motivi in gara sono Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano, Caterinetta è presente tra il pubblico accanto a Giulio e Maria Rosaria Epicureo: sono tutti invitati dall’amico Togliani.</p>
1951	24 Giugno	Alassio	<p>Caterinetta, Giulio e Maria Rosaria Epicureo giungono ad Alassio, dove si fermeranno fino ai primi di settembre in vacanza. Restano foto scattate nei giorni 15 e 17 giugno (forse un precedente soggiorno), il 25 luglio e il 5 agosto. In quel periodo Caterinetta rivede Rabagliati e viene anche ritratta ad olio dal pittore Delmo Veronese.</p>
"	ca. 4 Novembre	Torino	<p>Caterinetta viene operata dal prof. Aldo Costantini nella clinica Sedes Sapientiae in via Giorgio Bidone 32 per la rimozione di un fibroma all’utero: ma il fibroma risulta non esserci.</p>
1952	-	Venezuela	<p>Quasi certamente in quest’anno, che vede il rientro in Italia dal Venezuela di Maria Bria, ha termine la relazione di Alessandra con Gallizio. Lei e Giuditta alloggiano nella pensione-ristorante Los Pinos sita in Avenida de las Delicias, Sabana Grande, gestita dal parmense Guido Franceschi. Poco tempo dopo, Giuditta sposa un petroliere canadese-venezuelano e si trasferisce con lui a Maracaibo (nell’intervista a Verre, Alessandra sostiene che ciò avvenne nel ’63).</p>
"	-	Torino	<p>Giulio, che per lavoro continua a muoversi tra Cagliari, Torino ed altre città italiane, piglia in affitto un locale in via Maria Vittoria 8 e vi apre un negozio antiquario, la cui gestione e titolarità affida a Caterinetta. Per darle una mano le affianca il ventisettenne Duilio D’Agostino: presto, tra i due nasce una storia.</p>

1953	Fine Dicembre	Cagliari	Prima di rientrare a Torino, Caterinetta confessa la relazione con Duilio a Giulio, e la loro ultrasettennale relazione si chiude.
1954	-	Torino	A Caterinetta Giulio lascia il negozio antiquario torinese, che ella gestisce con Duilio. Ella riprende a cantare: si esibisce in alcune serate nella Sala Gay, diretta dall'orchestra Angelini.
"	2 o 3 Febbraio	Torino	In occasione della disastrosa inondazione olandese del 1° febbraio, appello radiofonico di Caterinetta per avere notizie della zia e madrina Matje II De Leeuwe. Le risponderà un radioascoltatore da L'Aja, rassicurandola. Il fatto che Caterinetta non si sia preoccupata della madre significa che in quel periodo Eva si trovava in Venezuela.
"	-	Alassio	La firma di Caterinetta Lescano affianca quella del chitarrista Cosimo Di Ceglie su una delle prime piastrelle apposte sul celebre Muretto. Con la formazione di Cosimo Di Ceglie, ella si esibisce in vari locali del posto, tra cui il <i>Roof Garden</i> del Caffè Roma e il dancing di Villa Romana.
"	1° semestre	Torino	Rimasta incinta ad opera di Duilio, Caterinetta è costretta ad abortire; l'intervento ha luogo alla clinica Fornaca di Sessant in corso Vittorio Emanuele II 91, ad operarla è il prof. Nizza. L'evento, e i disaccordi col suo compagno, la spingono a tentare il suicidio col gas: ma il suo tentativo viene sventato.
"	-	Caracas	Con ogni probabilità in questo periodo Alessandra inizia la sua relazione col titolare della pensione Los Pinos, in cui alloggia, Guido Franceschi, sposato e padre di tre figli, Mauro, Sante e Guidelio. Nello stesso periodo è probabile che, a causa di un brutto incidente stradale, Giuditta abbia perso il bimbo che attendeva da quattro mesi.

1955	Estate	Torino-Caracas	Caterinetta lascia l'Italia e raggiunge le sorelle in Venezuela.
1958 ca.	-	Caracas?	Caterinetta sposa un ingegnere italiano residente in Venezuela.
1963	-	-	Alessandra Lescano rientra in Italia col compagno Guido Franceschi, e si stabilisce in Liguria, a Vallecrosia.
1965	-	-	Morte di Caterinetta.
1966	17 Ottobre	Parma	Dopo la morte della prima moglie, Guido Franceschi sposa Alessandra nella chiesa di San Lazzaro.
1976	16 Ottobre	Parma	Muore all'età di settantatré anni Guido Franceschi. Poco dopo, Alessandra si trasferisce a Salsomaggiore, in un appartamento in strada Cervara 3a, che le hanno comprato i tre figli di Franceschi.
1979	8 Aprile	Roma	Durante la trasmissione radiofonica <i>Toh! Chi si risente</i> , che va in onda su Rai Due, e in quella puntata è dedicata al Trio Lescano, breve intervista radiofonica del M° Carlo Loffredo ad Alessandra Lescano, che costituisce l'unico documento non musicale che abbiamo della sua voce.
1980	3 Aprile	Salsomaggiore Terme	Il musicologo Adriano Mazzoletti intervista Alessandra Lescano nell'appartamento di lei in strada Cervara 3. Ne riferirà poi nel suo libro <i>Il jazz in Italia</i> (Bari-Roma, Laterza, 1983). In questo periodo, si trasferisce da Alessandra la madre Eva.
1981	12 Agosto	Parma	Esce su "La Gazzetta di Parma" l'articolo di Vito Orlando <i>Tre sorelle venute</i>

1982	-	Venezuela	<i>dall'Olanda: un trio entrato nella leggenda.</i> È la seconda intervista rilasciata da Alessandra Lescano dall'epoca della popolarità del Trio. Secondo la testimonianza della sorella Alessandra, a questa data Giuditta Lescano risultava ancora vivente e in Venezuela («Giuditta nel 1982 viveva ancora in Venezuela» riporta nel suo libro, del 1983, Adriano Mazzeletti, qui sopra citato). Tuttavia, nell'intervista rilasciata alla Aspesi nel 1984, Alessandra dice di Giuditta di non sapere «più nulla da otto anni [cioè dal '76, perché] probabilmente è morta».
1983	-	Bari-Roma	La casa editrice Laterza pubblica il libro di Adriano Mazzeletti <i>Il jazz in Italia. Dalle origini al dopoguerra</i> (ristampato nel 2004 dalla torinese EDT). In esso, alle pp. 244-245 (pp. 333-334 nuova edizione) l'Autore affronta i rapporti tra il Trio Lescano e la musica jazz, e riporta la testimonianza di Alessandra Lescano.
1984	2 Febbraio	Salsomaggiore	Muore all'età di quasi novantaquattro anni Eva De Leeuwe, madre delle sorelle Lescano; viveva con la figlia Alessandra, anch'essa vedova.
1985	Febbraio	Salsomaggiore	Medardo Vincenzi intervista Alessandra Lescano, realizzando 18 scatti fotografici della stessa, sola o con lui.
"	26 Ottobre	Roma	Esce su "La Repubblica" l'articolo di Natalia Aspesi <i>Sfogliando i Tuli-tuli tulipan</i> : quarta e penultima intervista concessa da Alessandra Lescano.
"	22 Novembre	Milano	Esce su "Gente" l'articolo di Luciano Verre <i>'Ero la regina del Trio Lescano, adesso vivo sola e sono in miseria'</i> , quinta ed ultima intervista ad Alessandra Lescano.
"	27 Dicembre	Salsomaggiore	Breve lettera di Alessandra Lescano indirizzata alla vedova del maestro Prato,

1986	-	Salsomaggiore	nella quale ella deplora le «menzogne inventate» da Luciano Verre nel suo articolo. Maria Bria e il marito Giuseppe Carmeli, in gita a Cecina, si recano a visitare Alessandra e l'invitano a pranzo con loro.
1987	1° Febbraio	Fidenza	Di sera, all'età di settantasei anni, sei mesi e tre giorni muore Alessandra Lescano, nell'ospedale cittadino dov'era stata ricoverata quindici giorni prima per disturbi cardiaci. Verrà sepolta a Salsomaggiore, accanto alla madre Eva De Leeuwe.
"	26 Giugno	Aalst (Belgio)	Muore Marie Françoise Leschan, figlia primogenita di Alexander Leschan ed Helena Libot, e dunque sorellastra delle Lescano.
1995	5 Maggio	Aalst (Belgio)	Muore Diane Leschan, figlia secondogenita di primo letto di Alexander Leschan ed Helena Libot, e pure lei sorellastra delle Lescano.

È in preparazione la storia completa e particolareggiata delle Sorelle Leschan / Lescano dal 1877 ai giorni nostri, con riferimenti precisi anche a tutti i loro collaboratori e conoscenti, nonché ai principali avvenimenti legati al loro nome. L'opera uscirà presumibilmente alla fine del 2012.